

LA VIOLENZA DI GENERE

La **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è stata istituita dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite nel 1999 per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della c.d. violenza di genere, che l'art.1 della Dichiarazione sull'eliminazione della violenza sulle donne adottata dall'ONU il 20.12.1993 e l'art.3 della Convenzione del consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del 2011 (c.d. Convenzione di Istanbul) definiscono: "ogni atto di violenza fondata sul **genere** che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza **psichica, sessuale o psicologica** per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria delle libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata", vista anche come "manifestazione delle **relazioni di potere** storicamente **diseguali** tra uomini e donne, che ha portato alla dominazione e alla discriminazione contro le donne da parte degli uomini e ha impedito il pieno avanzamento delle donne".

IERI

Nel **1965 Franca Viola**, figlia di contadini siculi, viene rapita, tenuta prigioniera in un casale per 6 giorni e poi violentata dal mafioso Filippo Melodia, il quale credeva che la violenza sarebbe stata la garanzia del matrimonio con Franca. Questo perché in quegli anni ancora esisteva legalmente la pratica del **matrimonio riparatore**: "il matrimonio che l'autore del reato contragga con la persona offesa [che ha subito violenza] estingue il reato, anche riguardo a coloro che sono concorsi nel reato medesimo; e, se vi è stata condanna, ne cessano l'esecuzione e gli effetti penali" (dall'ex art. 544 del codice penale). Franca però decide di non salvare il suo aguzzino, ma di denunciarlo: tale azione era possibile, ma porta alla gogna mediatica la vittima, presentata come svergognata, piuttosto che l'imputato (fenomeno che ancora oggi accade e a cui diamo il nome di **Victim Blaming**). Dopo un faticoso processo, Melodia viene condannato ad 11 anni, ma per l'abrogazione dell'articolo 544 bisogna aspettare fino al **1981**.

Bisogna ricordare che in quell'anno lo stupro era ancora considerato dalla legge italiana come **reato contro la morale** e non contro la persona e lo diventerà solo nel **1996**...

Questo ci riporta di nuovo indietro: nel **1975** il fatto di cronaca nera conosciuto come "**delitto del circeo**" avrebbe dovuto mostrare a Italiani e Italiane come la **mascolinità tossica** e la **cultura dello stupro** permeava (e permea) la società italiana.

Il 29 settembre **Rosaria Lopez**, 19 anni, e **Donatella Colasanti**, 17 anni, due ragazze dei quartieri popolari romani, vengono attratte da alcuni ragazzi dei quartieri alti con la scusa di una festa di una villa al mare a San Felice Circeo. Qui le ragazze vengono seviziate e stuprate fino alla sera del giorno seguente. Rosaria viene uccisa, Donatella si finge morta. Vengono nascoste nel bagagliaio di un'auto. Gli

aguzzini tornano a Roma, si allontanano dall'auto e Donatella inizia a gridare, finché le autorità finalmente aprono il bagagliaio.

I responsabili Angelo Izzo, Andrea Ghira e Gianni Guido, vengono condannati all'ergastolo. Angelo Izzo, a cui viene concessa la semilibertà nel 2004, uccide altre due donne.

La popolazione e la politica si sarebbero dovute, a questo punto, interrogare sul motivo per cui la società (specialmente l'alta società) aveva prodotto tali mostri (era così che venivano visti), e guardando ai giorni nostri capiamo che non lo hanno fatto, come vedremo dai dati sotto riportati. Ma bisogna fare una precisazione: non esistono mostri, ma figli sani del **patriarcato**.

OGGI

In Italia

- Il **31,5%** delle donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di **violenza fisica o sessuale**.
- Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner (**62,7%**), parenti (**3,6%**) o amici (**9,4%**). Anche le **violenze fisiche** (come gli schiaffi, i calci, i pugni e i morsi) sono per la maggior parte opera dei partner o ex.
- Gli sconosciuti sono autori soprattutto di **molestie sessuali (76,8%** fra tutte le violenze commesse da sconosciuti).
- Dal primo gennaio al 15 novembre 2021 sono stati registrati **94 femminicidi** (quindi con una media di un femminicidio ogni 3,4 giorni).
- In particolare a **Bergamo**, nel 2020, sono state registrate **158 denunce per delitti contro la libertà sessuale** (sono incluse tutte le forme di abuso e molestia sessuale).

I dati riportati dimostrano che la violenza di genere è ancora un'**emergenza**. Ma è necessario sottolineare che tutte le violenze di genere, dalle più alle meno evidenti, vanno a costituire una **piramide** il cui apice è rappresentato dal femminicidio. A questo proposito la mancanza di informazione e di formazione porta ad una mancanza di consapevolezza dei propri **diritti** (da parte delle vittime) e delle **responsabilità** delle proprie azioni (da parte degli abusanti), in ambito sentimentale, familiare, scolastico, lavorativo, pubblico. Motivo per cui, in questa giornata, riteniamo fondamentale mettere in luce quelli che possono essere considerati **campanelli di allarme** di dinamiche abusanti in tutti gli ambiti sopra citati.

A questo proposito, ci piacerebbe condividere delle citazioni di Carlotta Vagnoli (survivor, attivista e giornalista):

“la **tendenza a possedere** la reputazione della partner diventa centrale in moltissime dinamiche di potere che rendono una relazione tossica e abusante”, e con possedere la reputazione si intende quella tendenza a condurre la partner

all'isolamento sia fisico che psicologico ricorrendo a specifiche pratiche, tra cui, ad esempio, **love bombing**¹, **gaslighting**², **slutshaming**³.

“Il femminicidio ha lo scopo di perpetuare la **subordinazione di genere** e di annientare l'identità individuale della donna”: un uomo quindi, commettendo un femminicidio, esercita al massimo grado la sua volontà di sopraffazione. A questo punto interviene la giustizia, che invece ha come fine ristabilire una situazione di equilibrio in cui la vittima è tutelata e le è restituita la sua identità. Troppo spesso però i mass media, che ancora di più formano l'opinione pubblica, inquadrano i fatti di cronaca entro stereotipi che incentivano il c.d. **victim blaming**⁴.

Hai mai visto la questione sotto questo punto di vista?

Di nuovo: “La **trasmissione degli stereotipi** quindi avviene prima di tutto all'interno della famiglia e dei piccoli nuclei sociali; solo successivamente si estende attraverso i canali di massa, come la tv, il cinema, i libri, l'arte stessa.”

Anche tu credi che esista un **problema strutturale** nella società che facilita la formazione di tendenze abusanti in quegli uomini che le seguono e legittimano?

1, **love bombing**: pratica con la quale la persona abusante ricopre di attenzioni, gesti, frasi a effetto e regala la sua vittima con lo scopo di guadagnarne la fiducia. Spesso avviene all'interno di una relazione e può essere un campanello di allarme in termini di tossici

2, **gaslighting**: è un tipo di manipolazione subdola e violenta che fa dubitare la vittima delle proprie azioni e dei propri ricordi, tramite una serie di frasi e false informazioni come: "non ricordi che sei stata tu a dirlo?" e "lo non ho mai detto/fatto...".

3, **slutshaming**: "stigma della puttana", consiste nel colpevolizzare la donna per avere determinati comportamenti, desideri sessuali, stili di vita, nonché per il suo modo di vestire e di esprimersi parentesi sia verbalmente che artisticamente o caratterialmente parentesi. la donna diventa in questo senso colpevole di trasgredire i codici patriarcali. Frasi classiche sono: "vestita così sei proprio una troia", "sei una facile", "così non ti vergogni?".

4, **victim blaming**: "Colpevolizzazione della vittima", avviene quando si imputa la colpa del reato alla persona che lo ha subito. Questa pratica accompagna da sempre, culturalmente parlando, le vittime di violenza di genere. Un classico esempio è: "Se esci di sera in minigonna te la vai a cercare".

Fonti:

Definizione: Dichiarazione sull'eliminazione della violenza sulle donne (1993); Convenzione di Istanbul (2011)

Dati: sito internet Istat

Cronaca: Wikipedia- Delitto del circeo/ Franca Viola

Note: glossario tratto da *Maledetta sfortuna* di Carlotta Vagnoli

